



SONATA A KREUZBERG

Protezione scoppio e nuova fuga nella Berlino dei muri

Massimo Zamboni: voce recitante, canto, basi musical

Marina Parente: voce soprano / soprano

“Lecture, narrazione, canto, proiezioni esterne e interiori in un dopoguerra altrui. Tratte dal romanzo di formazione *Il mio primo dopoguerra*, di Massimo Zamboni (Mondadori, 2005), un “libro di pensieri” che narra la possibilità di vivere e trovarsi tra le macerie a uno stato puro che sgomenta, in un incontro illuminante con le essenze. Cronache da una estate-autunno berlinese del 1981; un mondo lontanissimo, che a dispetto del suo essere imbrigliato nello scontro tra i monolitismi di Breznev e Reagan, nella minaccia della nuovissima bomba al neutrone, è capace di vivere a fianco del Muro, anzi, grazie al Muro. L’epopea delle case occupate di Kreuzberg, il convegno del Tuwat, gli scontri di piazza e le dolcezze della pratica alternativa, i Turchi e i gastarbeiter, il rancore dei vecchi, la protezione, lo scoppio, le nuove fughe. Qualche primo sguardo di là dalla Cortina, per scoprirsi uguali al nemico, vestiti come lui. Come lui, spaesati, in attesa di istruzioni che tardano a venire. E quel concorrere da tutta Europa a fare di Berlino la protagonista di una stagione d’intensità forse non ripetibile. Per quella prossima caduta del Muro scritta nell’aria, impossibile da prevedere eppure già in cammino ovunque.

Venti anni dopo quella caduta, presi tra Ostalgie di ritorno e nuovi muri, oggi come allora l’unica via di fuga sembra perdersi e ritrovarsi in un realismo inquieto.” (M. Zamboni)

Massimo Zamboni

Nato a Reggio Emilia nel 1957. Nome storico della scena musicale italiana, prima con i CCCP – Fedeli alla Linea e poi con i CSI, produttore (I Dischi del Mulo e Consorzio Produttori Indipendenti), autore di colonne sonore per il cinema (*Benzina* di Monica Stambrini, *Velocità massima* e *L’orizzonte degli eventi* di Daniele Vicari, *Sevilla 06 / Site Specific* di Olivo Barbieri) e scrittore. Dopo la sua uscita dai CSI, si dedica alla scrittura: nel 2000 pubblica, con Giovanni Lindo Ferretti, *In Mongolia in retromarcia* (Giunti), diario di un viaggio fatto nel 1996 da cui è nato anche l’album *Tabula rasa elettrificata* dei CSI. Due anni dopo esce il romanzo *Emilia parabolica* (Fandango Libri). Nel 2004 pubblica il suo primo album da solista, *Sorella sconfitta*. Nel 2005 esce per Mondadori *Il mio primo dopoguerra*. Cronache sulle macerie: Berlino ovest, Beirut, Mostar e l’album *Apertura*, nato dal suo progetto musicale con Nada.

www.massimozamboni.it